

## DOVE

## EVENTI &amp; NEWS

a cura di Susanna Perazzoli

UNA FORESTA  
A MESTRE

Da almeno vent'anni il Veneto sperimenta nuove pratiche di paesaggio con l'obiettivo di rifondare, entro il 2050, il suo patrimonio boschivo. L'installazione Foresta M9. Un paesaggio di idee, comunità e futuro, con circa 600 essenze, al terzo piano di M9 - Museo del '900, invita a riflettere sulle radici con il territorio e la sua tutela, [m9museum.it](http://m9museum.it)

## VISIONI GREEN

Installazioni per riflettere sull'ambiente e sul futuro delle metropoli. Bioresort sulle Alpi austriache e nell'Oceano Indiano, per un viaggio rigenerante, nel rispetto del paesaggio



## PECHINO: PIATTAFORME CULTURALI

Gli architetti di Vermilion Zhou Design Group cambiano volto al Song Art Museum di Pechino, trasformando i suoi edifici in stile vittoriano in un contenitore che alterna il bianco puro ai giardini, l'essenzialità orientale alla modernità contemporanea: il risultato è il primo premio nella categoria Interior Design/ Cultural all'Architizer A+Firm Award 2021, [vermilionzhou.com](http://vermilionzhou.com)

BRUXELLES,  
IL BELLO  
DEL DESIGN

L'Espace Vanderborght, costruito a Bruxelles negli anni Trenta, ospita, dal 20 al 30 maggio, Collectible, fiera internazionale del design (con una vetrina sull'alto artigianato). In mostra gli arredi del designer franco-libanese Charles Kalpakian, gli sgabelli a forma di macaron di Christian Andersen, le ceramiche sorprendenti di Linda Lopez, [collectible.design](http://collectible.design)





### FAVIGNANA, UN SOGNO BLU

Acque turchesi e anse solitarie, grotte di tufo e tonnare restaurate, dove si partecipa a percorsi sulla cultura e le tradizioni del mare. Favignana è un approdo pieno di fascino e dal 28 maggio si prenota una pausa al **Favignana Premium Resort**, 170 camere e 21 ville, e suite con terrazze sulla costa, dove i colori degli interni sono quelli dell'isola e le atmosfere ricordano gli atolli maldiviani, [favignanaresort.it](http://favignanaresort.it), [aeroviaggi.it](http://aeroviaggi.it)



### L'ITALIA DELLA CERAMICA

È un viaggio tra botteghe artigiane e atelier per esplorare l'Italia del fatto a mano, dell'arte del modellare, del cuocere e dello smaltare, quello in

### MONACO: DENTRO IL FUMETTO

Le origini tra controcultura e cultura di massa, poi il suo ingresso negli spazi museali: il fumetto, e il suo rapporto con l'arte, guida il percorso della mostra *Marginalia. Nel segreto delle collezioni di fumetti*, fino al 5 settembre al Nouveau Musée National - Villa Sauber, nel principato di Monaco, [nmnm.mc](http://nmnm.mc)



calendario il 15 e il 16 maggio in occasione della 7ª edizione di *Buongiorno Ceramica*.

L'evento, anche in modalità digitale, coinvolge 45 città, da Albisola Superiore a Vietri sul Mare, [buongiornoceramica.it](http://buongiornoceramica.it)



### VALTELLINA, BENEDETTA PRIMAVERA

È un mese speciale, maggio, per la Valtellina: in questo periodo i crochi colorano i campi di Bormio, Madesimo, Chiareggio e Livigno, mentre la fioritura dei meleli è uno spettacolo che domina le alture fino ai 900 metri. Altro spettacolo, i terrazzamenti vitati lungo la Strada del vino, 67 chilometri attraverso borghi antichi e grandi panorami, [valtellina.it](http://valtellina.it)

### VENEZIA, IL PALAZZO DEL DOGE

Riapre, dopo lunghi restauri e grazie all'impegno della Fondazione dell'Albero d'Oro, Palazzo Vendramin Grimani, edificio cinquecentesco affacciato sul Canal Grande, dimora del doge Pietro Grimani. Dal 24/5, nei giorni della 17a Mostra Internazionale di Architettura, si faranno visite guidate tutti i giorni; dal 6 giugno, solo da giovedì a domenica, sempre su prenotazione, [fondazionealberodoro.org](http://fondazionealberodoro.org)



## EVENTI & NEWS



### MALDIVE, L'ISOLA SOSTENIBILE

Constance Moofushi è un'isola privata nell'atollo di Ari Sud, conosciuta soprattutto dagli appassionati di diving per la barriera corallina e i punti di immersione. Questo rifugio esclusivo delle Maldive, dove si organizzano uscite in notturna con i pescatori locali, riapre dopo le cure degli architetti francesi di Mhna, che hanno scelto materiali naturali e hanno guardato alla sostenibilità: legni di recupero, vetro riciclato, rafia, conchiglie. E una palette di tonalità verdi e motivi floreali regala vivacità e buon umore, [constancehotels.com](http://constancehotels.com)

## IN AUSTRIA, LA FATTORIA BIO

Non lontano da Kitzbühel, a Going am Wilden Kaiser, il resort Stanglwirt, nato su una vecchia fattoria e biohotel certificato dagli anni Ottanta, è un complesso di edifici costruiti interamente in legno e malte naturali, riscaldato con biomassa. Per l'estate invita a un rigenerante viaggio alla ricerca di sé stessi e dei propri ritmi grazie a trattamenti e programmi mirati. La Spa (12 mila metri quadrati), vanta un'area sauna affacciata su un laghetto naturale balneabile, [stanglwirt.com](http://stanglwirt.com)



## TOSCANA, DIALOGHI SULLE CITTÀ

Il futuro della produzione alimentare e le sue tecniche innovative (idroponica, aeroponica, acquaponica), ma anche la definizione di nuovi modelli green per le città e gli impianti urbanistici. Se ne discute, dal 7 maggio all'autunno, nelle piazze, in parchi, palazzi storici e giardini straordinari (nella foto, tenuta La foce, in Val d'Orcia) in occasione del *Travel & Joy Green Urban Solution*. Per immaginare una nuova sostenibilità urbana, [iconsproduction.com](http://iconsproduction.com)



## GIOCHI URBANI

Sedute da usare come scivoli o tamburi, installazioni musicali per ballare all'aperto, specchi multicolor per intrattenere pedoni e passanti. Sono le architetture urbane - da Miami a New Orleans - firmate dallo studio newyorchese The Urban Conga per il progetto *Playable City*, una città a misura di gioco. L'iniziativa vuole sottolineare l'importanza dell'aspetto ludico per una maggiore coesione sociale, [theurbanconga.com](http://theurbanconga.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA STAMPA

## Camminate nei prati e raccolta di erbe: è “flower power” anche in quota

A spasso tra fioriture e piante aromatiche, percorsi storici e visite ai giardini. Ecco le prime proposte in montagna per la primavera



Primavera, tempo di rinascita: mai come in questo periodo ne sentiamo il bisogno. Ecco allora che con la nuova stagione anche in montagna si aprono nuove possibilità: sentieri da esplorare, antichi percorsi da ripercorrere, gite nei prati tra i fiori o a caccia di erbe selvatiche. Tutto lentamente, passo dopo passo, per ritrovare benessere fisico e psichico dopo un inverno difficile.

Dalla Valle d'Aosta all'Alto-Adige ci sono così tante proposte per un turismo di montagna sempre più a contatto con la forza rigenerante della natura.

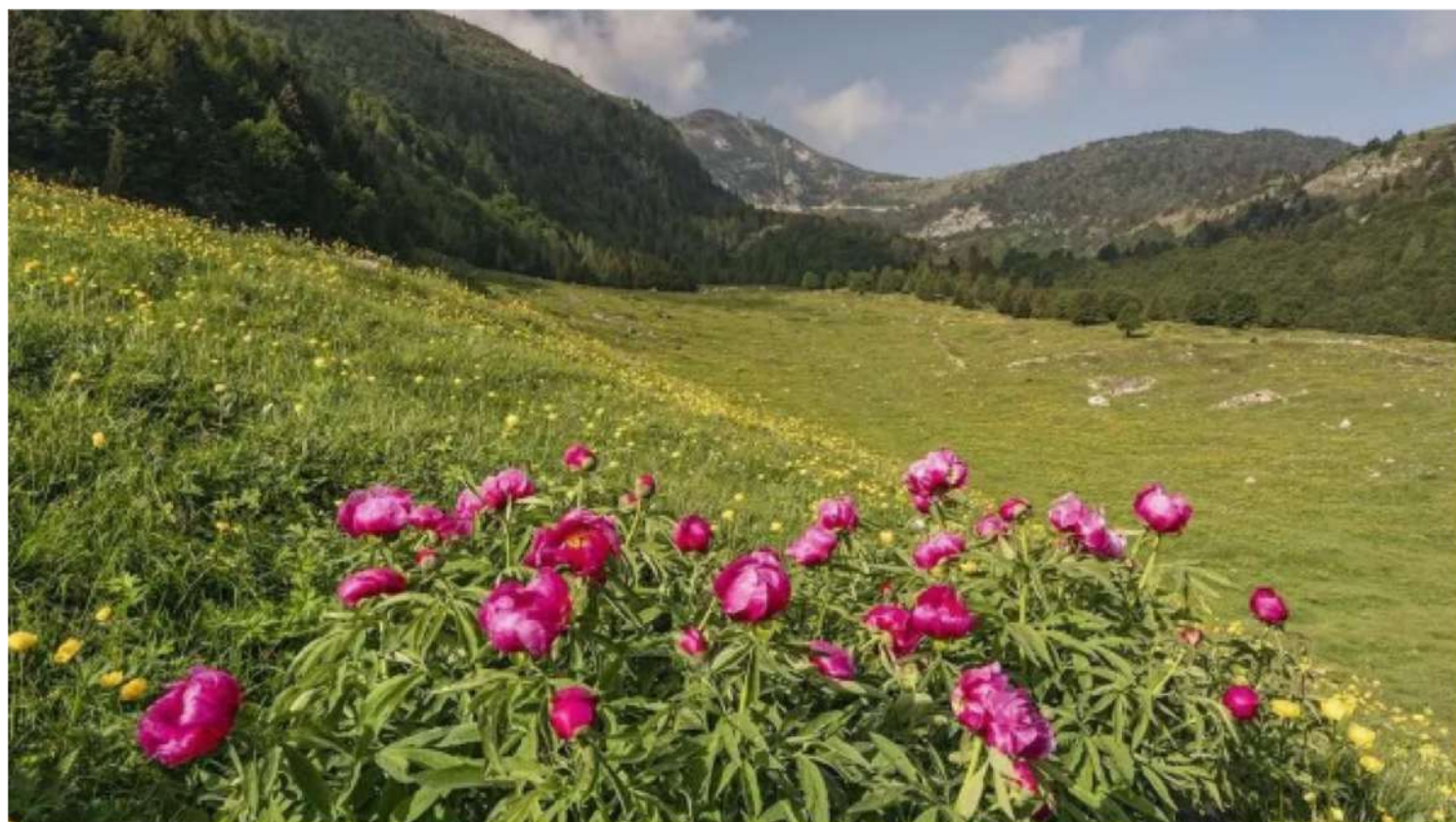


Nella valle del Monte Bianco si promuove un percorso a piedi molto affascinante e alla portata di tutti: è il Cammino Balteo, un anello di quasi 350 km, percorribile in entrambi i sensi, tra boschi, pascoli e vigneti. La primavera è il periodo ideale per affrontarlo, una volta che il presidente della Regione abbia dato il via libera ai non residenti (che per ora non possono entrare): tutti sentieri facili, a media quota, per un viaggio tra borghi medievali, antichi castelli e villaggi rurali. È diviso in 23 tappe di circa 4-6 ore ciascuna, si può scegliere quella che si preferisce e si può soggiornare nel fondovalle o nei piccoli paesini che punteggiano il percorso.

Tra le falesie a picco sul mare di Finale Ligure, dove si vive tra il profumo di salsedine e quello dei boschi, la tendenza di questa primavera è andare a caccia di erbe e frutti selvatici che crescono nei prati e sugli altopiani. Basilico a parte, in Liguria ci sono tantissime piante spontanee da scovare lungo itinerari che attraversano luoghi storici.

L'importante è saper riconoscere le erbe commestibili da quelle che non lo sono. Per essere sicuri di farlo ci si può affidare a esperti botanici del luogo: Francesca Magillo, ad esempio, con il suo progetto "La pentola della strega" organizza escursioni per piccoli gruppi nell'entroterra di Finale Ligure, tra Rialto, Calice, Verezzi, Finalpia, Val Ponci e Perti.

Anche la primavera in Valtellina passa attraverso i borghi storici, base ideale per partire alla scoperta di numerosi itinerari e percorsi in mezzo alla natura. Uno dei luoghi più suggestivi dove ammirare l'arrivo della bella stagione sono senza dubbio le Cascate dell'Acquafraggia, in Valchiavenna: con il loro doppio salto regalano uno scenario affascinante e le si possono osservare tranquillamente facendo un pic-nic sui prati intorno.



Itinerari tra le fioriture sbocciano anche sulle montagne trentine: tra maggio e giugno nel Parco del Monte Baldo arnica, gigli, genziane, orchidee, botton d'oro e gerani argentati creano sulle praterie in quota coloratissimi tappeti. Si possono osservare percorrendo, ad esempio il sentiero che dal rifugio Graziani raggiunge il Malga Campeì nella Val Paròl.

Ai piedi delle Pale di San Martino a partire da questa primavera c'è una bella novità: all'Agritur Dalaip dei Pape, in Val Canali, si può portare in vacanza il proprio cavallo. Qui da sempre funziona una fattoria didattica con tante attività per grandi e piccini, c'è anche un maneggio e si organizzano escursioni a cavallo per gli adulti e tour in sella nei dintorni dell'azienda per i più piccoli. Ora però chi ha la fortuna di possedere un cavallo può portarlo qui in vacanza: avrà una sua horse-suite nella stalla e sarà sempre accudito da un'esperta horse-sitter.

Tornano le escursioni alla scoperta delle erbe officinali anche in Alto Adige, con diversi itinerari che si snodano, ad esempio in tutta la Valle Aurina, ma non solo. A Merano a maggio va in scena il Flower Festival, uno dei momenti più attesi della stagione: epicentro della manifestazione saranno le passeggiate lungo il

Passirio, dove si svolgerà una mostra mercato dei fiori e delle piante, a ingresso gratuito. In quest'occasione sarà anche possibile visitare i Giardini di Castel Trauttmansdorff: più di 80 ambienti botanici per circa 12 ettari di estensione.

Spostandoci verso Bolzano invece si può salire sull'Altopiano del Renon per camminare sulle tracce di Sigmund Freud: il sentiero porta da Collalbo a Soprabolzano e viceversa e si può anche raggiungere il laghetto balenabile di Costalovara.

# beautytudine

## La Valtellina che non ti aspetti

by BEAUTYTUDINE



### Trekking in Valtellina

Alla scoperta di alcune valli meno note ma affascinanti  
in Valtellina. *Parole d'ordine: autenticità*



Alpi Orobie - Vallesina, MonteLegnone

Se c'è un trend che sicuramente le persone non abbandoneranno nell'estate 2021 è la **ricerca di spazi dal naturale distanziamento sociale** e la possibilità di godersi le giornate in serenità insieme alle persone più care.

La **Valtellina** è una destinazione ormai nota, molto apprezzata per le sue ampie distese verdi, gli innumerevoli percorsi perfetti per gli amanti del trekking così come la sua tradizione enogastronomica.

Oltre alle classiche valli e mete rinomate ai più, la Valtellina nasconde tutta una serie di **percorsi meno battuti e fuori dai classici circuiti turistici** che sono in grado di incantare i turisti per la loro **bellezza incontaminata** ancora tutta da scoprire.

## VALCHIAVENNA

# Natura e relax al tempietto di San Fedelino



Tempio di San Fedelino ©Enrico Minotti

La Valtellina non è una valle nota solamente per le sue bellezze naturali, gli antichi borghi e le vette che sfiorano il cielo. Sono diversi i luoghi che custodiscono, quasi gelosamente, monumenti che raccontano la storia del territorio.

Uno di questi è senza dubbio il **Tempietto di San Fedelino**, una delle testimonianze dell'arte romanica in Lombardia. Il punto di partenza per questa escursione semplice e alla portata di tutti i tipi di passi è la chiesa di S. Giovanni o Novate Mezzola con la via Trivulzia.

Il fiume Mera accompagna i turisti lungo il percorso tra **distese pianeggianti** e, dopo una serie di deviazioni, si raggiunge la chiesetta di San Fedelino. Calma e relax accolgono all'arrivo i turisti i quali possono decidere se sostare qui, in riva al fiume, oppure procedere con l'itinerario e raggiungere un'ansa del lago di Novate che regala **vedute molto suggestive**.

Chi non fosse ancora stanco e desiderasse continuare a scoprire la natura rigogliosa di questo posto, può raggiungere la località di Dascio, attraverso castagneti e boschi, fino a raggiungere un meraviglioso belvedere e ammirare **l'area naturalistica del Pian di Spagna**.

## MORBEGNO E DINTORNI

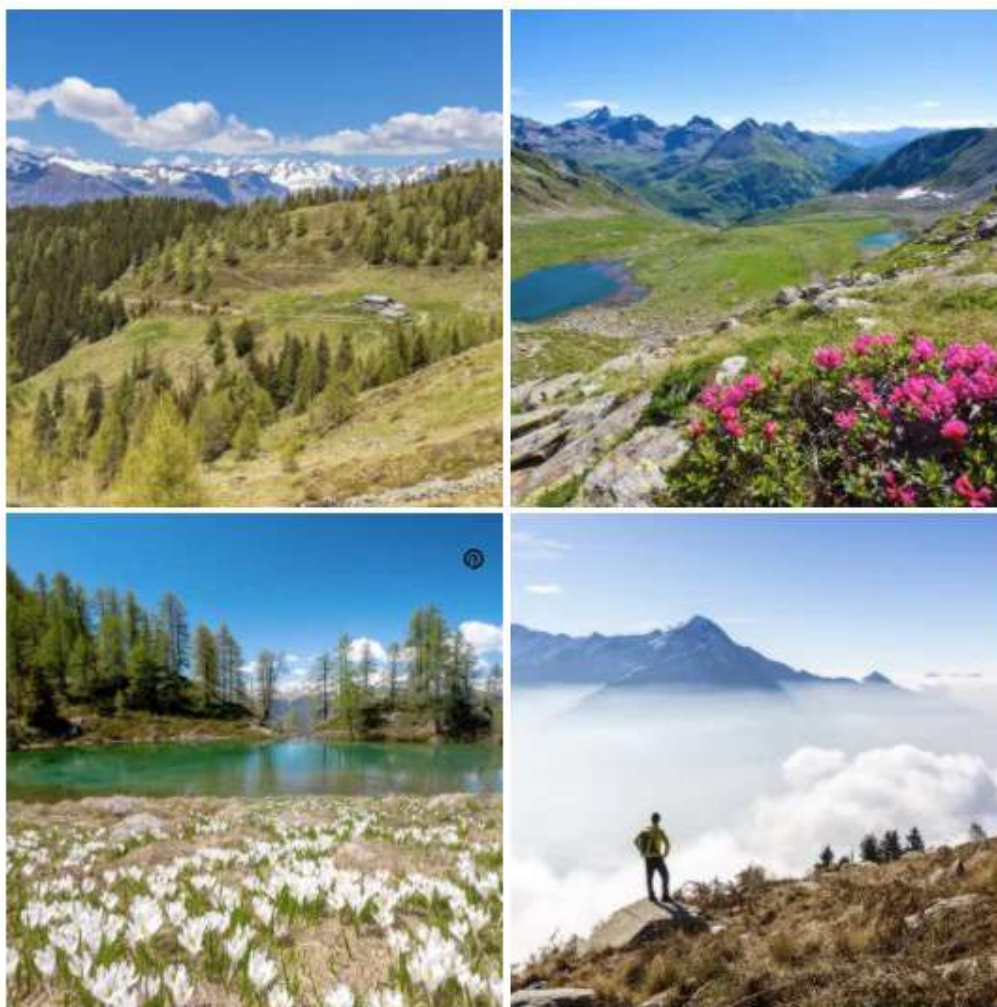
# Tra le vette maestose della Valtellina e il Lago di Como



Alpi Orobie – AlpePiazza, Taia, PizzoDeiGalli, Pizzo Olano

Altro itinerario degno di nota per la sua bellezza naturale e per gli incantevoli panorami che regala è quello che da Morbegno porta all'**Alpe Piazza**. Dopo aver percorso circa 5km e dopo aver attraversato una strada agro-silvo pastorale i turisti troveranno un ampio parcheggio dove poter lasciare l'auto. Da qui parte il percorso, della durata di un'ora, per il Rifugio Alpe Piazza a 1835m.

Chi decide di fermarsi qui potrà assaporare i prodotti tipici valtellini e godere del meraviglioso panorama alpino che circonda l'intero rifugio. I più temerari invece possono proseguire la camminata e verso il Monte Lago a 2253m: all'arrivo una veduta panoramica sul **Lago di Como, la catena orobica e le Alpi Retiche** fanno da cornice a un'escursione a ritmo con la natura valtellinese.



## SONDRIO E VALMALENCO

# All'interno del Parco delle Orobie Valtellinesi, tra birdwatching e importanti dislivelli

Se in inverno la Val Cervia è il luogo perfetto per gli amanti dello sci alpinismo, d'estate diventa la meta ideale per escursionisti e amanti del trekking. Insieme alla Val Madre, la **Val Cervia** è situata nel Parco delle Orobie valtellinesi e rappresenta un **importante punto di interesse naturalistico**: i turisti, infatti, possono scoprire il **birdwatching** e ammirare il picchio nero e la civetta capogrosso.

Dall'abitato di Cedrasco, situato a pochi km da Sondrio, parte un itinerario che accompagna, dopo 3 ore di camminata e un dislivello di 980m, al Rifugio Rododendro, a 1265m. Fatica e sforzi fisici verranno ripagati una volta giunti in vetta: il Corno Stella, 2620m, si erge in tutta la sua bellezza e maestosità.

## APRICA, TEGLIO, TIRANO E DINTORNI

# In Val Bondone nel Parco delle Orobie Valtellinesi

La **Val Bondone**, nella zona di Aprica, è una delle valli meno note del Parco delle Orobie Valtellinesi, eppure nasconde angoli e **scorci di estrema bellezza che vale la pena scoprire**. Una volta lasciata l'auto nel borgo di Bondone, situato a 1200 metri e caratterizzato da abitazioni tipiche, si sale di altitudine tra boschi di abete rosso e larice giungendo alla prima meta, le baite di Monte Basso.

Continuando attraverso un sentiero più ripido la valle pian piano si apre e i turisti arrivano così al Lago di Cantarena, tappa finale di questo percorso situato a oltre 1000 metri di dislivello dalla partenza e luogo perfetto per ammirare il paesaggio alpino circostante e ricaricare le energie.

Insieme alla Val Caronella, la Val Bondone è **Sito di Importanza Comunitaria, Rete Natura 2000**.



## ALTA VALTELLINA

# Terrazze romantiche e suggestive in Valfurva

Un [itinerario](#) che regala vere e proprie cartoline di questa valle dalle mille possibilità è senza dubbio quello che viene definita la Romantica.

La passeggiata collega S. Caterina Valfurva con il Dosso Tresero ed è formata da **82 tornanti che si snodano tra fitti boschi, pascoli e incantevoli distese di rododendri.**

Uno dei punti più panoramici e suggestivi di tutto l'itinerario è al tornante 53: qui i turisti troveranno un cartello con la celebre frase di Antoine De Saint-Exupéry tratta da Il Piccolo Principe "Non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

Una volta giunti in quota si gode di una vista sulla Valfurva e le **alte vette circostanti** in tutto il loro splendore. Chi non fosse ancora stanco può procedere fino al rifugio Berni, sul Passo del Gavia.



TURISMO

## Valtellina che non ti aspetti. Ecco alcune valli meno note ma affascinanti dove la parola d'ordine è autenticità

Pubblicato da ITALIAVOLA il 16 APRILE 2021



Se c'è un trend che sicuramente le persone non abbandoneranno nell'estate 2021 è la ricerca di spazi dal naturale distanziamento sociale e la possibilità di godersi le giornate in serenità insieme alle persone più care. La Valtellina è una destinazione ormai nota, molto apprezzata per le sue ampie distese verdi, gli innumerevoli percorsi perfetti per gli amanti del trekking così come la sua tradizione enogastronomica. Oltre alle classiche valli e mete rinomate ai più, la Valtellina nasconde tutta una serie di percorsi meno battuti e fuori dai classici circuiti turistici che sono in grado di incantare i turisti per la loro bellezza incontaminata ancora tutta da scoprire. <https://www.valtellina.it/it/valli-da-scoprire>

**VALCHIAVENNA Natura e relax al tempietto di San Fedelino** La Valtellina non è una valle nota solamente per le sue bellezze naturali, gli antichi borghi e le vette che sfiorano il cielo. Sono diversi i luoghi che custodiscono, quasi gelosamente, monumenti che raccontano la storia del territorio. Uno di questi è senza dubbio il **Tempietto di San Fedelino**, una delle testimonianze dell'arte romanica in Lombardia. Il punto di partenza per questa escursione semplice e alla portata di tutti i tipi di passi è la chiesa di S. Giovanni o Novate Mezzola con la via Trivulzia. Il fiume Mera accompagna i turisti lungo il percorso tra **distese pianeggianti** e, dopo una serie di deviazioni, si raggiunge la chiesetta di San Fedelino. Calma e relax accolgono all'arrivo i turisti i quali possono decidere se sostare qui, in riva al fiume, oppure procedere con l'itinerario e raggiungere un'ansa del lago di Novate che regala **vedute molto suggestive**. Chi non fosse ancora stanco e desiderasse continuare a scoprire la natura rigogliosa di questo posto, può raggiungere la località di Dascio, attraverso castagneti e boschi, fino a raggiungere un meraviglioso belvedere e ammirare **l'area naturalistica del Pian di Spagna**. <https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/tempietto-di-san-fedelino>

**MORBEGNO E DINTORNI** Tra le vette maestose della Valtellina e il Lago di Como Altro itinerario degno di nota per la sua bellezza naturale e per gli incantevoli panorami che regala è quello che da Morbegno porta all'**Alpe Piazza**. Dopo aver percorso circa 5km e dopo aver attraversato una strada agro-silvo pastorale i turisti troveranno un ampio parcheggio dove poter lasciare l'auto. Da qui parte il percorso, della durata di un'ora, per il Rifugio Alpe Piazza a 1835m. Chi decide di fermarsi qui potrà assaporare i prodotti tipici valtellinesi e godere del meraviglioso panorama alpino che circonda l'intero rifugio. I più temerari invece possono proseguire la camminata e verso il Monte Lago a 2253m: all'arrivo una veduta panoramica sul **Lago di Como, la catena orobica e le Alpi Retiche** fanno da cornice a un'escursione a ritmo con la natura valtellinese. <https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/alpe-piazza>

**SONDRIO E VALMALENCO** All'interno del Parco delle Orobie Valtellinesi, tra **birdwatching e importanti dislivelli** Se in inverno la Val Cervia è il luogo perfetto per gli amanti dello sci alpinismo, d'estate diventa la meta ideale per escursionisti e amanti del trekking. Insieme alla Val Madre, la Val Cervia è situata nel Parco delle Orobie valtellinesi e rappresenta un **importante punto di interesse naturalistico**: i turisti, infatti, possono scoprire il **birdwatching** e ammirare il picchio nero e la civetta capogrosso. Dall'abitato di Cedrasco, situato a pochi km da Sondrio, parte un itinerario che accompagna, dopo 3 ore di camminata e un dislivello di 980m, al Rifugio Rododendro, a 1265m. Fatica e sforzi fisici verranno ripagati una volta giunti in vetta: il Corno Stella, 2620m, si erge in tutta la sua bellezza e maestosità. <https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/val-cervia>

**APRICA, TEGLIO, TIRANO E DINTORNI In Val Bondone nel Parco delle Orobie**

**Valtellinesi** La Val Bondone, nella zona di Aprica, è una delle valli meno note del Parco delle Orobie Valtellinesi, eppure nasconde angoli e **scorci di estrema bellezza che vale la pena scoprire**. Una volta lasciata l'auto nel borgo di Bondone, situato a 1200 metri e caratterizzato da abitazioni tipiche, si sale di altitudine tra boschi di abete rosso e larice giungendo alla prima meta, le baite di Monte Basso. Continuando attraverso un sentiero più ripido la valle pian piano si apre e i turisti arrivano così al Lago di Cantarena, tappa finale di questo percorso situato a oltre 1000 metri di dislivello dalla partenza e luogo perfetto per ammirare il paesaggio alpino circostante e ricaricare le energie. Insieme alla Val Caronella, la Val Bondone è **Sito di Importanza Comunitaria, Rete Natura**

**2000**. <https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/val-bondone>

**ALTA VALTELLINA** **Terrazze romantiche e suggestive in Valfurva** Un itinerario che regala vere e proprie cartoline di questa valle dalle mille possibilità è senza dubbio quello che viene definita la Romantica. La passeggiata collega S. Caterina Valfurva con il Dosso Tresero ed è formata da **82 tornanti che si snodano tra fitti boschi, pascoli e incantevoli distese di rododendri**. Uno dei punti più panoramici e suggestivi di tutto l'itinerario è al tornante 53: qui i turisti troveranno un cartello con la celebre frase di Antoine De Saint-Exupéry tratta da Il Piccolo Principe "Non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi". Una volta giunti in quota si gode di una vista sulla Valfurva e le **alte vette circostanti** in tutto il loro splendore. Chi non fosse ancora stanco può procedere fino al rifugio Berni, sul Passo del Gavia. <https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/la-romantica>



## LA MAPPA

## VIAGGI SU ROTAIA

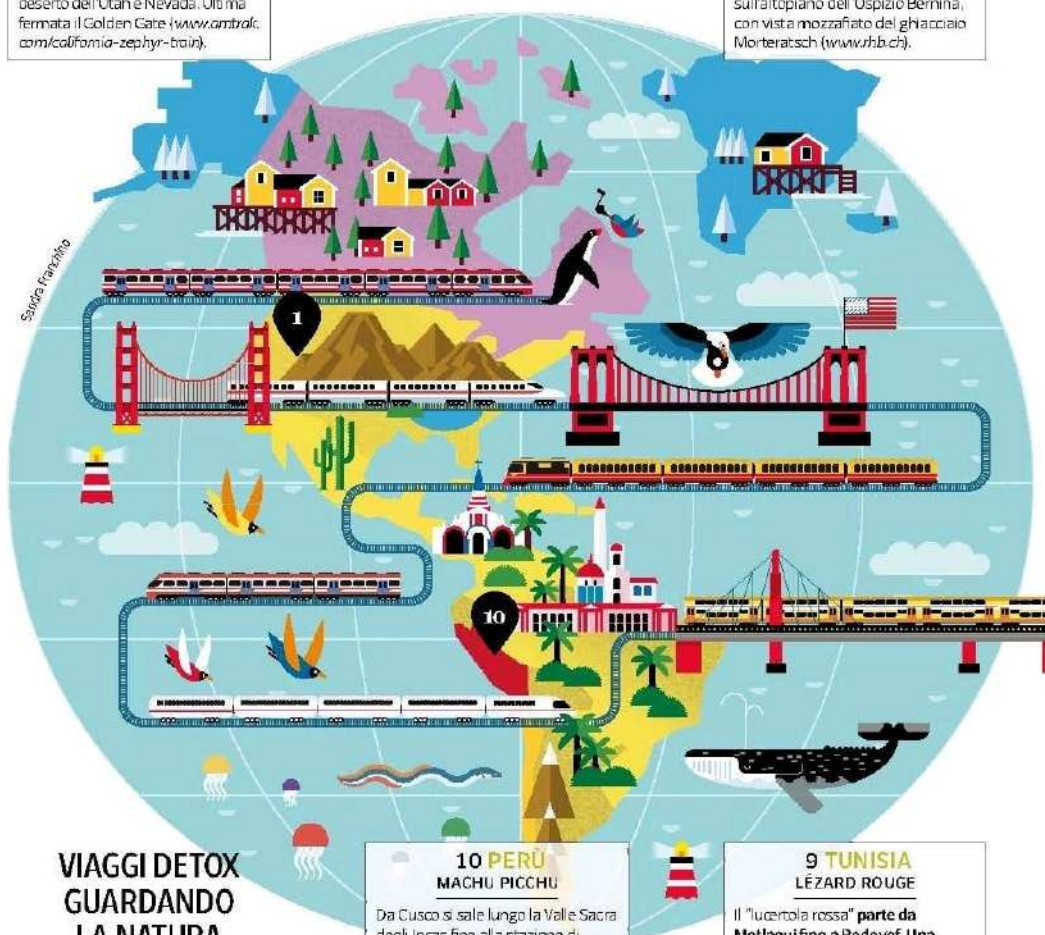
a cura di UMBERTO TORELLI

1 USA  
CALIFORNIA ZEPHYR

Una strada ferrata nel cuore degli Stati Uniti. Unisce Chicago con San Francisco in 52 ore di viaggio. Dal finestrino si gode un panorama a 360 gradi di natura incontaminata. Attraverso Montagne Rocciose, deserto dell'Utah e Nevada. Ultima fermata: il Golden Gate ([www.amtrak.com/california-zephyr-train](http://www.amtrak.com/california-zephyr-train)).

2 SVIZZERA  
BERNINA EXPRESS

Il trenino elvetico che da Tirano porta a St. Moritz in Engadina. Si viaggia per due ore e mezzo a bordo della ferrovia più alta delle Alpi. Sale senza cremagliera da 441 metri a 2.253 metri sull'altipiano dell'Ospizio Bernina, con vista mozzafiato del ghiacciaio Morteratsch ([www.rhb.ch](http://www.rhb.ch)).



**VIAGGI DETOX  
GUARDANDO  
LA NATURA  
DAL FINESTRINO  
IN TRENO TRA  
PIANURE, MONTAGNE  
E SAVANA**

10 PERÙ  
MACHU PICCHU

Da Cusco si sale lungo la Valle Sacra degli Incas fino alla stazione di Aguas Calientes, ai piedi di Machu Picchu. Passando tra campagne e paesaggi andini. Durante il viaggio musica peruviana e spuntini serviti nella carrozza bar. Il biglietto comprende anche l'ingresso al sito archeologico.

9 TUNISIA  
LÉZARD ROUGE

Il "lucertola rossa" parte da Metlaoui fino a Redeyef. Una tratta su rotaia costruita nel 1906 per trasporto minerali. Percorre per oltre 40 chilometri le oasi ai fianchi delle montagne, passando per Chott el Djerid, la più grande salina del Sahara. Opera solo nel periodo estivo.



# 11 proposte per scoprire la Valtellina: natura e delizie



## *Dove c'è natura c'è distanziamento!*

Valtellina come destinazione per vacanze rilassanti, itineranti, naturali e gourmet.

*La Valtellina è una destinazione ormai nota, molto apprezzata per le sue ampie distese verdi, gli innumerevoli percorsi perfetti per gli amanti del trekking così come la sua tradizione enogastronomica. Le classiche valli sono ormai mete rinomate, ma esistono anche una serie di percorsi meno noti, meno frequentati, caratterizzati da una bellezza ancora incontaminata.*

Dalla Valchiavenna a Morbegno, dalla Valmalenco alla Val Bondone, tra Sondrio, Tirano, Aprica e Teglio, fino alla Alta Valtellina della Valfurva, bellezze da scoprire, in mezzo a boschi, parchi, importanti dislivelli e attrazioni golose.

Vediamo insieme le possibilità di escursioni e le delizie da degustare.

Qui 5 diverse zone da scoprire, tra passeggiate e vette:

## *1-Valchiavenna: Natura e relax al tempietto di San Fedelino*



La Valtellina non è una valle nota solamente per le sue bellezze naturali, gli antichi borghi e le vette che sfiorano il cielo. Sono diversi i luoghi che custodiscono, quasi gelosamente, monumenti che raccontano la storia del territorio.

Uno di questi è senza dubbio il **Tempio di San Fedelino**, una delle testimonianze dell'arte romanica in Lombardia. Il fiume Mera accompagna i turisti lungo il percorso tra **distese pianeggianti** fino alla chiesetta di San Fedelino, e ancora più in là fino al lago di Novate che regala viste molto suggestive. Il tragitto può proseguire fino alla località di Dascio, attraverso castagneti e boschi, fino a raggiungere un meraviglioso belvedere e ammirare l'**area naturalistica del Pian di Spagna**.

## *2- Morbegno e dintorni: Fra le vette maestose della Valtellina e il Lago di Como*



Altro itinerario degno di nota per la sua bellezza naturale e per gli incantevoli panorami che regala è quello che da Morbegno porta all'**Alpe Piazza, Rifugio** a 1835m. Chi decide di fermarsi qui potrà assaporare i prodotti tipici valtellinesi e godere del meraviglioso panorama alpino che circonda l'intero rifugio. I più temerari invece possono proseguire la camminata, verso il Monte Lago a 2253 metri, con una vista panoramica sul **Lago di Como**, dove la catena orobica e le **Alpi Retiche** fanno da cornice a un'escursione a ritmo con la natura valtellinese.

### *3-Sondrio e Valmalenco: nel Parco delle Orobie Valtellinesi, tra birdwatching e dislivelli*



Se in inverno la Val Cervia è il luogo perfetto per gli amanti dello sci alpinismo, d'estate diventa la meta ideale per escursionisti e amanti del trekking. Insieme alla Val Madre, la Val Cervia è situata nel Parco delle Orobie valtellinesi e rappresenta un **importante punto di interesse naturalistico, per scoprire il birdwatching** e ammirare il picchio nero e la civetta capogrosso. Si lascia l'abitato di Cedrasco, situato a pochi km da Sondrio, e si arriva al Rifugio Rododendro, a 1265 metri, per ammirare in vetta il Corno Stella, che a 2620 metri si erge in tutta la sua bellezza e maestosità.

## *4-Aprica, Teglio, Tirano e dintorni: in Val Bondone nel Parco delle Orobie Valtellinesi*



La Val Bondone, nella zona di Aprica, è una delle valli meno note del Parco delle Orobie Valtellinesi, eppure nasconde angoli e scorci di estrema bellezza che vale la pena scoprire, tanto da essere **Sito di Importanza Comunitaria, Rete Natura 2000**. Dal borgo di Bondone, situato a 1200 metri e caratterizzato da abitazioni tipiche, si sale di altitudine tra boschi di abete rosso e larice giungendo prima alle baite di Monte Basso e poi al Lago di Cantarena.

## 5- Alta Valtellina: Terrazze romantiche e suggestive in Valfurva



Un itinerario che regala vere e proprie cartoline di questa valle dalle mille possibilità è senza dubbio quello che viene definita la Romantica, che collega S. Caterina Valfurva con il Dosso Tresero ed è formata da **82 tornanti** che si snodano tra fitti boschi, pascoli e incantevoli distese di **rododendri**. Al tornante 53 il punto più panoramico e suggestivo di tutto l'itinerario, con il cartello con la celebre frase di Antoine De Saint-Exupéry tratta da Il Piccolo Principe "Non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi". Una volta giunti in quota si gode di una vista sulla Valfurva e le **alte vette circostanti** in tutto il loro splendore, e poi si può proseguire ancora fino al rifugio Berni, sul Passo del Gavia.

Con tutto questo camminare l'appetito viene di sicuro. Andiamo allora alla scoperta di prodotti tipici della Valtellina e di percorsi altrettanto interessanti quanto golosi.

La Valtellina offre infatti numerose esperienze enogastronomiche da vivere durante una vacanza in montagna.

## 1- *Degustazioni in cantina*

Tra le esperienze enogastronomiche da provare, non possono mancare le **degustazioni in cantina** per scoprire i migliori vini del territorio. La Valtellina è l'area terrazzata più vasta d'Italia e accoglie oltre 850 ettari di vigne.



Lungo il versante delle Alpi Retiche, dove nasce il vino valtellinese, la **Strada del Vino** (67 km di strada panoramica da Ardenno a Tirano) e la **Via dei Terrazzamenti** permettono di attraversare i suggestivi paesaggi terrazzati della Valtellina e incontrare i produttori locali, visitare le loro cantine e degustare i loro vini.

## *2- In mezzo ai meleti*

La Valtellina è meta famosa anche per le mele: in primavera è consigliata una passeggiata tra il bianco dei **meleti in fiore**. Tra i **fiori** che ricamano il fondo valle e il versante retico delle Alpi, spiccano infatti quelli del **melo**.



Il loro bianco delicato si alterna al verde delle foglie, in un panorama che si estende a perdita d'occhio, da metà vallata fino alle zone più alte. Per gustare appieno uno spettacolo, che, puntuale, si ripete ogni anno, quando le temperature diventano miti e il cielo si colora di azzurro intenso, c'è la **Strada dei Vini e dei sapori**, un agevole tracciato a mezza costa, da percorrere a piedi.

Lungo il tragitto, oltre alla vite e a qualche ulivo, si incontrano le diverse varietà di frutto: Golden Delicious, Red Delicious, Gala, Fuji, Morgenduft, Granny Smith.

### *3- Alpeggi in quota*

In estate da non perdere una visita negli **alpeggi in quota** dove si producono i tipici formaggi valtellinesi e altri prodotti genuini caseari, burro in primis. Tra gli itinerari proposti, la **Via del Latte in Valmalenco** tocca alcuni dei principali alpeggi malenchi, in ambienti incontaminati e di grande bellezza paesaggistica.



Alla **Latteria di Livigno** accanto alla lavorazione dei prodotti lattiero caseari, è possibile **visitare i laboratori di produzione, degustare la genuinità dei vari prodotti**, anche su un'ampia terrazza all'aperto, e ammirare le attrezzature agricole d'epoca nel piccolo museo.

#### **4- Accademia dei pizzoccheri**

A Teglio, capitale enogastronomica della Valtellina, si possono degustare i pizzoccheri preparati dalla **Accademia del Pizzocchero** e conoscere più approfonditamente uno dei prodotti più utilizzati nella cucina locale, il grano saraceno: una passeggiata nei campi in fiore abbinata ad una visita al mulino Menaglio sono un'esperienza imperdibile. Situato nella frazione di San Rocco e gestito dalla *"Associazione per la Coltura del Grano Saraceno di Teglio"*, il mulino dispone anche di **spazi espositivi su due livelli** e di un piccolo fabbricato adiacente, dotato di cucina e forno, dove è possibile **degustare** alcuni prodotti della Valtellina a base di grano saraceno in un contesto senza pari.



L'Accademia del Pizzocchero di Teglio nasce nel 2002 con l'obiettivo proprio di **promuovere e valorizzare il Pizzocchero di Teglio** e tutte le espressioni tipiche dell'enogastronomia valtellinese. Si tratta pertanto di un'associazione volta ad accrescere la conoscenza del prodotto simbolo della cucina valtellinese tutelandone la **ricetta originaria**, favorendone la promozione partecipando a studi e dibattiti, diffondendo la cultura di Teglio tramite i media tradizionali e prendendo parte a manifestazioni enogastronomiche.

## 5- Tour dei Crotti

In Valchiavenna è d'obbligo una sosta appetitosa nei celebri **Crotti** che, rispetto alle tradizionali cantine, presentano il "sorel", uno spiraglio naturale da cui soffia una corrente d'aria che mantiene la temperatura pressoché costante e che rende ideale la conservazione di vino, salumi e formaggi.



In sostanza degli ottimi frigoriferi naturali all'interno, perfetti per la condivisione all'esterno, grazie a rustici tavoli e panche pronti ad accogliere gli avventori, soprattutto nel periodo della **Sagra dei Crotti**, in località Pratogiano, e del percorso enogastronomico a ritmo slow "andè m a cròt".

Nei Crotti si degustano le prelibatezze della cucina di queste terre, fatta di piatti gustosi e sostanziosi, come gli **gnocchetti di Chiavenna**, la **brisaola** della Valchiavenna, carne e verdure alla pioda, i **biscottini di Prosto** e la deliziosa **torta fioretto**.

## ***6- Cantine di Braulio***

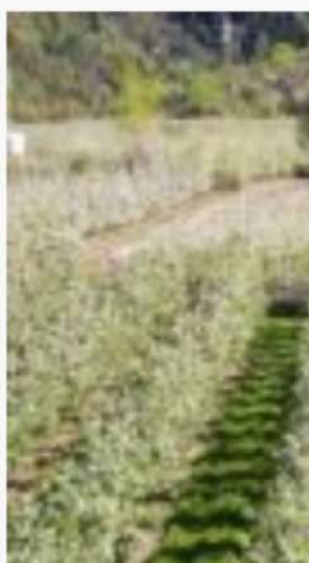
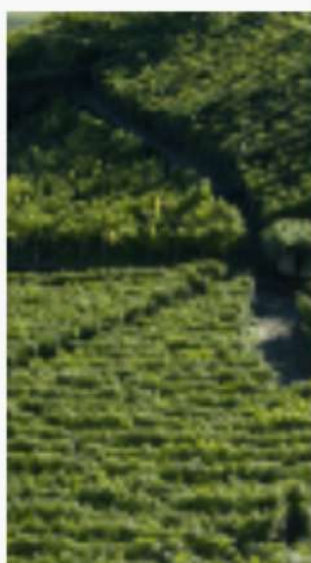
A Bormio è possibile visitare le cantine del Braulio, il leggendario amaro alpino della Valtellina, che nasce a Bormio e composto da diverse **erbe** raccolte in zona, tra cui l'Achillea, l'Assenzio, la Genziana e il Ginepro, ma con un ingrediente segreto che solo il proprietario conosce.

**La ricetta risale addirittura al 1875 ad opera del farmacista Francesco Peloni.** L'invecchiamento del Braulio avviene in botti di rovere di Slavonia per un periodo di 2 anni che diventano 5 per la produzione del Braulio Riserva. Questo amaro di gradazione alcolica di 21°, crea un equilibrio di sapori e un bouquet aromatico incomparabile, ed è adatto come digestivo dopo un tipico e ricco pasto valtellinese.



Le cantine di Braulio ospitano enormi botti in rovere di Slavonia, legno pregiato dove viene gelosamente custodito ad invecchiare l'amaro locale. Nei sotterranei sono presenti reparti di infusione e filtrazione, di deposito dell'alcool e le cantine di invecchiamento, di recente tutte ristrutturate con un raddoppio della capacità produttiva di Braulio.

*E con tutte queste alternative non resta che organizzarsi una splendida vacanza all'insegna di benessere, natura e buon cibo.*







## Valtellina: ecco alcune valli meno note ma affascinanti dove la parola d'ordine è autenticità

 Pubblicato il: 19/04/2021



 Autore: Redazione GreenCity

La Valtellina è una destinazione ormai nota, molto apprezzata per le sue ampie distese verdi, gli innumerevoli percorsi perfetti per gli amanti del trekking così come la sua tradizione enogastronomica.

Se c'è un trend che sicuramente le persone non abbandoneranno nell'estate 2021 è la **ricerca di spazi dal naturale distanziamento sociale** e la possibilità di godersi le giornate in serenità insieme alle persone più care.

Oltre alle classiche valli e mete rinomate ai più, la Valtellina nasconde tutta una serie di **percorsi meno battuti e fuori dai classici circuiti turistici** che sono in grado di incantare i turisti per la loro **bellezza incontaminata** ancora tutta da scoprire.

## VALCHIAVENNA

### Natura e relax al tempietto di San Fedelino

La Valtellina non è una valle nota solamente per le sue bellezze naturali, gli antichi borghi e le vette che sfiorano il cielo. Sono diversi i luoghi che custodiscono, quasi gelosamente, monumenti che raccontano la storia del territorio.

Uno di questi è senza dubbio il **Tempietto di San Fedelino**, una delle testimonianze dell'arte romanica in Lombardia. Il punto di partenza per questa escursione semplice e alla portata di tutti i tipi di passi è la chiesa di S. Giovanni o Novate Mezzola con la via Trivulzia. Il fiume Mera accompagna i turisti lungo il percorso tra **distese pianeggianti** e, dopo una serie di deviazioni, si raggiunge la chiesetta di San Fedelino. Calma e relax accolgono all'arrivo i turisti i quali possono decidere se sostare qui, in riva al fiume, oppure procedere con l'itinerario e raggiungere un'ansa del lago di Novate che regala **vedute molto suggestive**.

Chi non fosse ancora stanco e desiderasse continuare a scoprire la natura rigogliosa di questo posto, può raggiungere la località di Dascio, attraverso castagneti e boschi, fino a raggiungere un meraviglioso belvedere e ammirare **l'area naturalistica del Pian di Spagna**.

<https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/tempietto-di-san-fedelino>

## MORBEGNO E DINTORNI

### Tra le vette maestose della Valtellina e il Lago di Como

Altro itinerario degno di nota per la sua bellezza naturale e per gli incantevoli panorami che regala è quello che da Morbegno porta all'**Alpe Piazza**. Dopo aver percorso circa 5km e dopo aver attraversato una strada agro-silvo pastorale i turisti troveranno un ampio parcheggio dove poter lasciare l'auto. Da qui parte il percorso, della durata di un'ora, per il Rifugio Alpe Piazza a 1835m.

Chi decide di fermarsi qui potrà assaporare i prodotti tipici valtellinesi e godere del meraviglioso panorama alpino che circonda l'intero rifugio. I più temerari invece possono proseguire la camminata e verso il Monte Lago a 2253m: all'arrivo una veduta panoramica sul **Lago di Como, la catena orobica e le Alpi Retiche** fanno da cornice a un'escursione a ritmo con la natura valtellinese.

<https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/alpe-piazza>

## SONDRIO E VALMALENCO

### All'interno del Parco delle Orobie Valtellinesi, tra birdwatching e importanti dislivelli

Se in inverno la Val Cervia è il luogo perfetto per gli amanti dello sci alpinismo, d'estate diventa la meta ideale per escursionisti e amanti del trekking. Insieme alla Val Madre, la Val Cervia è situata nel Parco delle Orobie valtellinesi e rappresenta un **importante punto di interesse naturalistico**: i turisti, infatti, possono scoprire il **birdwatching** e ammirare il picchio nero e la civetta capogrosso.

Dall'abitato di Cedrasco, situato a pochi km da Sondrio, parte un itinerario che accompagna, dopo 3 ore di camminata e un dislivello di 980m, al Rifugio Rododendro, a 1265m. Fatica e sforzi fisici verranno ripagati una volta giunti in vetta: il Corno Stella, 2620m, si erge in tutta la sua bellezza e maestosità.

<https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/val-cervia>

## APRICA, TEGLIO, TIRANO E DINTORNI

### In Val Bondone nel Parco delle Orobie Valtellinesi

La Val Bondone, nella zona di Aprica, è una delle valli meno note del Parco delle Orobie Valtellinesi, eppure nasconde angoli e **scorci di estrema bellezza che vale la pena scoprire**. Una volta lasciata l'auto nel borgo di Bondone, situato a 1200 metri e caratterizzato da abitazioni tipiche, si sale di altitudine tra boschi di abete rosso e larice giungendo alla prima meta, le baite di Monte Basso.

Continuando attraverso un sentiero più ripido la valle pian piano si apre e i turisti arrivano così al Lago di Cantarena, tappa finale di questo percorso situato a oltre 1000 metri di dislivello dalla partenza e luogo perfetto per ammirare il paesaggio alpino circostante e ricaricare le energie.

Insieme alla Val Caronella, la Val Bondone è **Sito di Importanza Comunitaria, Rete Natura 2000**.

<https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/val-bondone>

## ALTA VALTELLINA

### Terrazze romantiche e suggestive in Valfurva

Un itinerario che regala vere e proprie cartoline di questa valle dalle mille possibilità è senza dubbio quello che viene definita la Romantica. La passeggiata collega S. Caterina Valfurva con il Dosso Tresero ed è formata da **82 tornanti che si snodano tra fitti boschi, pascoli e incantevoli distese di rododendri**. Uno dei punti più panoramici e suggestivi di tutto l'itinerario è al tornante 53: qui i turisti troveranno un cartello con la celebre frase di Antoine De Saint-Exupéry tratta da Il Piccolo Principe "Non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

Una volta giunti in quota si gode di una vista sulla Valfurva e le **alte vette circostanti** in tutto il loro splendore. Chi non fosse ancora stanco può procedere fino al rifugio Berni, sul Passo del Gavia.

<https://www.valtellina.it/it/approfondimenti/trekking/la-romantica>

# IL GIORNO SONDRIO

## Valtellina e Valchiavenna 'underground': viaggio nelle valli meno note, perle da scoprire

Ecco alcune destinazioni meno conosciute ma non certo meno affascinanti, dove la parola d'ordine è autenticità



Uno scorcio della Val Belviso

Sondrio - Se c'è un trend che sicuramente le persone non abbandoneranno nell'estate 2021 è la ricerca di **spazi dal naturale distanziamento sociale**. La Valtellina e la Valchiavenna sono destinazioni ormai note, molto apprezzate per le **ampie distese verdi**, gli innumerevoli percorsi perfetti per gli amanti del **trekking** e la **tradizione enogastronomica**. Oltre alle classiche valli e mete rinomate, la provincia di Sondrio nasconde tutta una serie di **percorsi meno battuti** e fuori dai classici circuiti turistici che sono in grado di incantare i turisti per la loro **bellezza incontaminata** ancora in gran parte da scoprire.

## **Natura e relax al tempietto di San Fedelino**

La Valchiavenna non è una valle nota solamente per le sue bellezze naturali, gli antichi borghi e le vette che sfiorano il cielo. Sono diversi i luoghi che custodiscono, quasi gelosamente, **monumenti** che raccontano la storia del territorio. Uno di questi è senza dubbio il **Tempietto di San Fedelino**, una delle testimonianze dell'arte romanica in Lombardia. Il punto di partenza per questa escursione semplice e alla portata di tutti i tipi di passi è la chiesa di S.Giovanni o Novate Mezzola con la via Trivulzia. Il **fiume Mera** accompagna i turisti lungo il percorso tra **distese pianeggianti** e, dopo una serie di deviazioni, si raggiunge la chiesetta di San Fedelino. Calma e relax accolgono all'arrivo i turisti i quali possono decidere se sostare qui, in riva al fiume, oppure procedere con l'itinerario e raggiungere un'ansa del lago di Novate che regala **vedute molto suggestive**. Chi non fosse ancora stanco

e desiderasse continuare a scoprire la natura rigogliosa di questo posto, può raggiungere la località di Dascio, attraverso castagneti e boschi, fino a raggiungere un meraviglioso belvedere e ammirare l'area naturalistica del Pian di Spagna.



Il Tempietto di San Fedelino

## Tra le vette maestose della Valtellina e il lago di Como

Altro itinerario degno di nota per la sua bellezza naturale e per gli incantevoli panorami che regala è quello che da **Morbegno** porta all'**Alpe Piazza**. Dopo aver percorso circa 5km e dopo aver attraversato una strada agro-silvo pastorale i turisti troveranno un ampio parcheggio dove poter lasciare l'auto. Da qui parte il percorso, della durata di un'ora, per il rifugio **Alpe Piazza** a 1.835 metri. Chi decide di fermarsi qui potrà assaporare i prodotti tipici valtellinesi e godere del meraviglioso panorama alpino che circonda l'intero rifugio. I più temerari invece possono proseguire la camminata e verso il **Monte Lago** a 2.253 metri: all'arrivo una veduta panoramica sul **lago di Como**, la catena orobica e le Alpi Retiche fanno da cornice a un'escursione a ritmo con la natura valtellinese.



Alpe Piazza

## All'interno del Parco delle Orobie Valtellinesi, tra birdwatching e importanti dislivelli

Se in inverno la Val Cervia è il luogo perfetto per gli amanti dello sci alpinismo, d'estate diventa la meta ideale per escursionisti e amanti del trekking. Insieme alla Val Madre, la Val Cervia è situata nel Parco delle Orobie valtellinesi e rappresenta un importante punto di interesse naturalistico: i turisti, infatti, possono scoprire il birdwatching e ammirare il picchio nero e la civetta capogrosso. Dall'abitato di Cedrasco, situato a pochi chilometri da Sondrio, parte un itinerario che accompagna, dopo 3 ore di camminata e un dislivello di 980m, al rifugio Rododendro, a 12.65m. Fatica e sforzi fisici verranno ripagati una volta giunti in vetta: il Corno Stella, 2.620m, si erge in tutta la sua bellezza e maestosità.



Val Cervia

## Alla scoperta della Val Bondone

La Val Bondone, nella zona di Aprica, è una delle valli meno note del Parco delle Orobie Valtellinesi, eppure nasconde angoli e scorci di estrema bellezza che vale la pena scoprire. Una volta lasciata l'auto nel borgo di Bondone, situato a 1.200 metri e caratterizzato da **abitazioni tipiche**, si sale di altitudine tra boschi di abete rosso e larice giungendo alla prima meta, le **baite di Monte Basso**. Continuando attraverso un sentiero più ripido la valle pian piano si apre e i turisti arrivano così al **lago di Cantarena**, tappa finale di questo percorso situato a oltre 1.000 metri di dislivello dalla partenza e luogo perfetto per ammirare il paesaggio alpino circostante e ricaricare le energie. Insieme alla Val Caronella, la Val Bondone è **Sito di Importanza Comunitaria, Rete Natura 2000**.



Alpi Orobie

## **Suggestive terrazze romantiche in Valfurva**

Un itinerario che regala vere e proprie cartoline di questa valle dalle mille possibilità è senza dubbio quello che viene definita **la Romantica**. La passeggiata collega S. Caterina Valfurva con il Dosso Tresero ed è formata da 82 tornanti che si snodano tra fitti boschi, pascoli e incantevoli distese di rododendri. Uno dei punti più panoramici e suggestivi di tutto l'itinerario è al **tornante 53**: qui i turisti troveranno un cartello con la celebre frase di Antoine De Saint-Exupéry tratta da Il Piccolo Principe "Non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi". Una volta giunti in quota si gode di una vista sulla Valfurva e le **alte vette circostanti** in tutto il loro splendore. Chi non fosse ancora stanco può procedere fino al **rifugio Berni**, sul Passo del Gavia.